

COMUNICATO STAMPA

Earth Day - 22 aprile 2026

FederBio: "Il biologico protegge la Terra, la biodiversità e le comunità locali"

Bologna, 21 aprile 2026 – Impatti climatici sempre più frequenti ed estremi, perdita di biodiversità e livelli crescenti di inquinamento stanno mettendo a rischio il nostro Pianeta. In occasione della Giornata mondiale della Terra, che si celebra il 22 aprile, FederBio richiama l'attenzione sull'urgenza di proteggere ecosistemi già fragili e di adottare scelte capaci di garantire sicurezza alimentare e un futuro realmente sostenibile.

In questa direzione, ripensare radicalmente i sistemi agricoli, orientandoli verso modelli agroecologici come il biologico e il biodinamico, è uno snodo fondamentale per salvaguardare l'ambiente e la qualità delle produzioni.

Un recente studio pubblicato sulla rivista [*Global Ecology and Conservation*](#) conferma il ruolo chiave dell'agricoltura biologica nella tutela della biodiversità e degli habitat naturali. La ricerca evidenzia come le pratiche biologiche, grazie all'eliminazione delle sostanze chimiche di sintesi e alla promozione della varietà delle piante in fiore, rendano i contesti agricoli più favorevoli agli impollinatori e rafforzino il loro contributo a sistemi produttivi più resilienti e sostenibili.

Lo studio sottolinea, inoltre, come anche il paesaggio circostante tragga beneficio dall'adozione del bio, con un incremento della quantità e della varietà di impollinatori entro un raggio di 500 metri: un dato che dimostra come l'agricoltura biologica rappresenti uno strumento concreto per sostenere la biodiversità e gli ecosistemi.

L'analisi su scala europea [*Pesticide residues alter taxonomic and functional biodiversity in soils*](#), recentemente pubblicata su Nature, evidenzia una diffusione massiccia di pesticidi nei suoli europei: circa il 70% dei campioni analizzati contiene residui di queste sostanze in quantità tali da influenzare in modo significativo la biodiversità dei terreni. Secondo lo studio, i pesticidi

rappresentano il secondo fattore più importante nel determinare la varietà di vita nel sottosuolo, subito dopo le sue caratteristiche naturali. I risultati mostrano che i pesticidi alterano gli equilibri biologici, modificando la composizione delle comunità microbiche: alcuni batteri aumentano, mentre altri organismi fondamentali risultano penalizzati, compromettendo la fertilità e la produttività agricola. Lo studio conclude che è necessario aggiornare le attuali valutazioni del rischio, adottando un approccio che consideri l'intera comunità del suolo.

*"Nel celebrare questa ricorrenza, non si può ignorare l'impatto dei conflitti bellici in corso che, accanto al drammatico costo di vite umane, accelerano la crisi ambientale compromettendo territori, risorse naturali e l'economia rurale delle popolazioni coinvolte. Per questo oggi la priorità fondamentale è fermare la guerra. E insieme a questo obiettivo primario dobbiamo rafforzare l'impegno per la transizione ecologica a tutela del Pianeta – rimarca **Maria Grazia Mammuccini, Presidente di FederBio** – Consumiamo risorse come se avessimo a disposizione non uno ma due pianeti. L'agricoltura intensiva, insieme alle altre attività antropiche, sta generando pressioni ambientali senza precedenti, con effetti profondi sui servizi ecosistemici. Le conseguenze sono ormai evidenti: degrado degli habitat naturali, impoverimento dei suoli e perdita di biodiversità. In questa Giornata della Terra vogliamo richiamare a una responsabilità condivisa. Oggi più che mai è fondamentale accelerare la transizione agroecologica, accompagnando le aziende agricole in percorsi di innovazione sostenibile e promuovendo nei cittadini scelte più consapevoli. Ridurre gli sprechi, scegliere prodotti biologici e di stagione, privilegiare le produzioni locali sono piccoli gesti quotidiani che possono fare la differenza nella lotta contro gli effetti del cambiamento climatico e nella difesa del nostro Pianeta".*

FederBio (feder.bio) è una federazione nazionale nata nel 1992 per iniziativa di organizzazioni di tutta la filiera dell'agricoltura biologica e biodinamica, con l'obiettivo di tutelarne e favorirne lo sviluppo. FederBio socia di IFOAM e ACCREDIA, l'ente italiano per l'accreditamento degli Organismi di certificazione, è riconosciuta quale rappresentanza istituzionale di settore nell'ambito di tavoli nazionali e regionali.

Attraverso le organizzazioni associate, FederBio raggruppa la quasi totalità della rappresentanza del settore biologico, tra cui le principali realtà italiane nei settori della produzione, distribuzione, certificazione, normazione e tutela degli interessi degli operatori e dei tecnici bio.

La Federazione è strutturata in cinque sezioni tematiche e professionali: Produttori, Organismi di Certificazione, Trasformatori e Distributori, Operatori dei Servizi e Tecnici, Associazioni culturali. FederBio garantisce la rigerosità e la correttezza dei comportamenti degli associati in base al Codice Etico e verifica l'applicazione degli standard comuni.

Contatti: Pragmatika s.r.l.

Silvia Voltan | silvia.voltan@pragmatika.it | Mob. 331 1860936

